

ASCANIO RENDA

Ascanio Renda ricopre il mondo di un manto colorato e brillante, con piccole tessere dalle tinte più differenti, talvolta specchiate. Alla tradizione mosaicista, che fece risplendere i bizantini di sontuosità e potenza, poi ripresa in chiave moderna da Gaudì e Klimt, Renda aggiunge una nota ironica e pop. A tratti cinico e dissacrante, la sua produzione è molto varia e si fonda sull'idea di creare contrasti, di rivoltare il comune pensare e vedere, con soluzioni che ricordano satiriche gag da cartone animato. Prende oggetti leggeri e ludici per renderli preziosamente pesanti o pericolosi per esorcizzare morte e cattiveria, oppure crea architetture dalle prospettive esasperate, fotografie composte da piastrelle o mobili di design dai volumi irregolari e spigolosi.

Nato nel 1951 a Crotone, oggi vive e lavora a Roma. Esordisce sulla scena artistica nel 1981 con la sua prima personale nella capitale, viene da subito notato e apprezzato dalla critica più accreditata, e iniziano a susseguirsi mostre sia personali sia collettive, in Italia e all'estero.

Qui non si muore, mosaico polimaterico 236x49x86 cm

